



DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLE GROANE E DEL FIUME SEVESO

Comune di Cesano Maderno - Comune di Seveso - Comune di Barlassina

BANDO PER LE IMPRESE

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI E/O SERVIZI, SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE E PRESTAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024"

Bando ad evidenza pubblica per la concessione di agevolazioni una tantum in conto capitale alle imprese localizzate all'interno dell'ambito del Distretto del Commercio delle Groane e del fiume Seveso che hanno sostenuto spese a partire dal 01 gennaio 2023 e/o che si impegnano a sostenerle entro il 31 gennaio 2024.

ART. 1 – FINALITA' E OBIETTIVI

1. Il presente bando definito "Bando per le imprese", stabilisce criteri e modalità di concessione di contributi in conto capitale una tantum a fondo perduto, con l'obiettivo di sostenere le imprese localizzate all'interno dell'ambito del "Distretto del Commercio delle Groane e del fiume Seveso" che abbiano sostenuto spese a partire dal 01 gennaio 2023 e/o che si impegnino a sostenerle entro il 31 gennaio 2024.
2. Il "Bando per le imprese" costituisce una procedura ad evidenza pubblica per la concessione di agevolazioni alle imprese del Distretto, che abbiano i requisiti definiti al punto A.3 "Soggetti beneficiari" del Bando regionale "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024".
3. Gli elementi del bando richiamano i contenuti approvati con DGSE n. 4971 in data 12.04.2022, Allegato 4 – Indicazione per la redazione di bandi per le imprese, destinati al riconoscimento di contributi alle imprese mediante bando finanziato con risorse di derivazione regionale, ed è stato puntualmente discusso all'interno della Cabina di Regia del "Distretto del Commercio delle Groane e del fiume Seveso".
4. La procedura ad evidenza pubblica viene attuata dal Comune di Cesano Maderno, in qualità di Ente capofila del Distretto del Commercio comprendente il Comune di Cesano Maderno, il Comune di



Seveso ed il Comune di Barlassina, a fronte del riconoscimento del contributo da parte di Regione Lombardia.

ART. 2 – CATEGORIE DI IMPRESE AMMESSE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI

1. Possono essere beneficiari di contributo le micro, piccole e medie imprese esercenti vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona e commercio su area pubblica, localizzate all'interno del territorio del comune di Cesano Maderno, del comune di Seveso e del comune di Barlassina i quali costituiscono il "Distretto del Commercio delle Groane e del fiume Seveso", il cui perimetro coincide con l'area raffigurata nell'Allegato A.

2. Sono ammissibili le imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
 - disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - somministrazione di cibi e bevande;
 - prestazione di servizi alla persona;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.

2. Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, secondo i tempi previsti dai singoli bandi e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione. In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis;
- non essere in stato di liquidazione.

3. Sono escluse dal bando le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:



- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
- 64.1 Intermediazione monetaria;
- 64.19 Altre intermediazioni monetarie;
- 64.99.5 Attività di intermediazione in cambi;
- 78.2 Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale);
- 68.31 Attività di mediazione immobiliare.

4. Per poter beneficiare del contributo il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non deve essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali o avere in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali;
- b) non deve essere destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 300/2000);
- c) deve rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008.

5. Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, entro l'erogazione del contributo, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

6. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

7. In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola:

- a) con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti;
- b) con tutti i versamenti di canoni, tributi e imposte locali dovuti ai Comuni.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente destinate al bando ammontano a € 72.072,06 stanziata da Regione Lombardia.

Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nei successivi punti del presente Bando.



ART. 4 – INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Le agevolazioni alle imprese saranno concesse per la realizzazione di progetti di investimento che possono includere:

- 1) riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- 2) avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- 3) accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

2. Gli interventi devono interessare un'unità locale localizzata all'interno del "Distretto del Commercio delle Groane e del fiume Seveso", in possesso dei requisiti sopra riportati.

3. Spese ammissibili: i progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente. Le risorse regionali per le imprese potranno essere destinate esclusivamente a copertura di spese in conto capitale. Le agevolazioni alle imprese non potranno essere superiori al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

4. Spese ammissibili in conto capitale:

- opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- installazione o ammodernamento d'impianti;
- arredi e strutture temporanee;
- macchinari, attrezzature e apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.

5. Spese ammissibili di parte corrente:

- consulenze, studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- spese per eventi e animazione;
- promozione, comunicazione pubblicità;
- formazione del titolare o dei lavoratori;
- affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

6. Non sono ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;



- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

7. In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e interamente quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

8. Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.

9. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti, direttamente imputabili al progetto e interamente quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo d'ammissibilità della spesa.

10. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

11. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 01 gennaio 2023 ed entro il 31 gennaio 2024. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

ART. 5 – IMPORTO MASSIMO DELL'AIUTO, PERCENTUALE RISPETTO ALLE SPESE E IMPORTO MINIMO DI INVESTIMENTO

1. Il contributo previsto alle imprese, per le domande ammissibili, non potrà essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale al netto di IVA (in conto capitale e di parte corrente), sino ad un massimo di € 5.000,00 (euro cinquemila/00) e in ogni caso non potrà essere superiore all'importo delle spese in conto capitale al netto di IVA.

2. L'investimento minimo ammissibile (considerato come somma delle spese in conto capitale e delle spese parte corrente) è di € 2.500 (euro duemilacinquecento/00), di cui almeno € 1.250 (euro milleduecentocinquanta/00) in conto capitale.

3. L'importo di contributo massimo potrà essere aumentato in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.



4. Qualora non vengano ulteriormente utilizzate le risorse nella loro totalità verrà dato avvio alla richiesta di proroga dei termini del bando o di eventuale revisione dello stesso, apportando le eventuali modifiche che si renderanno necessarie a seguito di un confronto che verrà realizzato con il coinvolgimento della Cabina di Regia del Distretto del Commercio, in rappresentanza degli operatori economici.

Si riportano alcuni esempi per meglio illustrare le modalità di calcolo del contributo erogabile:

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 12.000
 - Importo spese in conto capitale: € 10.000
 - Importo spese di parte corrente: € 2.000
 - Contributo massimo concedibile: € 5.000
- L'aiuto teorico è pari al 50% della spesa totale, ma a causa del massimale di cui al pt.1 è pari a € 5.000

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 12.000
 - Importo spese in conto capitale: € 2.000
 - Importo spese di parte corrente: € 10.000
 - Contributo massimo concedibile: € 2.000
- L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale.

ART. 6 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA

1. La tipologia di procedura di selezione applicata sarà una procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Viene prevista una soglia minima di sufficienza sul punteggio.

2. Al fine di incentivare la partecipazione, gli operatori potranno presentare domanda di contributo sulla base di un progetto di spese sostenute a partire dal 01 gennaio 2023 o sulla base di un progetto di impegno di spesa e sostenere l'investimento solo dopo aver avuto evidenza della concessione del contributo tramite la pubblicazione della relativa graduatoria.

3. La Cabina di regia istituirà un'apposita Commissione di Valutazione che sarà composta da un membro per ciascun partner.

Nella fase di apertura del bando, l'Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza garantirà attività di supporto alle imprese per la verifica dei requisiti e la presentazione della documentazione utile alla partecipazione al bando.

Nel corso della fase istruttoria, la Commissione di Valutazione procederà alla verifica della regolarità formale della domanda e della sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissione e delle relative dichiarazioni, anche attraverso l'utilizzo di documentazione agli atti o interrogazione di Enti Competenti. Ove necessario, in forma scritta, l'Ufficio competente richiederà chiarimenti e/o integrazioni tempestive.



4. A ciascun progetto verrà attribuito un punteggio di merito come previsto dal presente bando.

ART. 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile dal sito del Comune di Cesano Maderno, **debitamente compilata, firmata digitalmente** ed inviata a mezzo **PEC** all'indirizzo **protocollo@pec.comune.cesano-maderno.mb.it** indicando in **oggetto: <<Domanda di Contributo Bando Imprese>>**.

2. Nella presentazione della domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione **firmata digitalmente**:

- a) Allegato B - Modulo di domanda (con apposta marca da bollo del valore di 16,00 euro);
- b) Allegato C - Modulo di rendicontazione;
- c) Allegato D - Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura fatture;
- d) Allegato E - Dichiarazione concessione di contributi soggetti a ritenuta d'acconto prevista dall'art 28, 2° comma, D.P.R. 600/73 – Dichiarazione di Responsabilità (con apposta marca da bollo del valore di 2,00 euro);
- e) Copia della carta d'identità in corso di validità del richiedente;
- f) Copia dei giustificativi di spesa e della relativa documentazione bancaria attestante il loro pagamento (con riferimento a domande di contributo su spese già sostenute) ovvero copia dei preventivi di spesa (con riferimento a domande presentate su progetti da realizzare).

3. Qualora le spese siano già state sostenute al momento della presentazione della domanda dovranno essere allegate all'Allegato C i giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute e i relativi giustificativi di pagamento (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.).

4. Qualora le spese non siano state sostenute al momento della presentazione della domanda dovranno essere allegati all'Allegato B i preventivi dettagliati degli interventi che l'impresa si impegna a realizzare qualora risulti beneficiaria del contributo.

5. Si precisa che qualora venga presentato un progetto di spesa, ovvero le spese non siano state sostenute al momento della presentazione domanda, i giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute e i relativi giustificativi di pagamento (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), dovranno essere presentati a rendicontazione, pena inammissibilità e revoca del contributo concesso.

6. Si precisa inoltre che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono esclusi**



TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti, tramite assegno circolare e con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto;

- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando;

- **riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "Spesa finanziata dal Bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024"**. In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per i giustificativi delle spese già sostenute alla data di presentazione della domanda e che non riportano la dicitura "Spesa finanziata dal bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024" dovrà essere compilata l'apposito allegato relativo alla Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura fatture.

7. La domanda dovrà essere, a pena di esclusione, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, anche digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, dal legale rappresentante dell'impresa. In alternativa, potrà essere presentata, per conto e nell'interesse dell'impresa medesima, da un "intermediario" a ciò abilitato ai sensi del D.P.R. n. 322/1998.

8. Il bando verrà emanato e pubblicato entro il giorno 30 giugno 2023.

9. La domanda dovrà essere presentata dalle ore 10:00 del giorno 3 luglio 2023 fino alle ore 12:00 del giorno 30 settembre 2023.

10. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ("Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa") ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

11. Al modulo di domanda compilabile direttamente online dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la ricevuta relativa al pagamento dell'imposto di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

12. Qualora nella domanda si riscontrassero irregolarità ritenute non sostanziali, sarà inoltrata richiesta di conformazione e/o integrazione della pratica, che dovrà essere riscontata entro e non oltre 5 giorni dall'invio della richiesta di integrazione.

13. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. Sarà ammessa una sola domanda per imprese anche se riferita a più unità locali. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale le domande presentate verranno istruite come un'unica istanza.

14. La domanda, e i relativi allegati, devono essere perfezionati con il pagamento delle imposte di bollo ai sensi delle normative attualmente vigenti ove previsto. I moduli per i quali è richiesto il pagamento del bollo dovranno riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione pubblica.



15. Qualora nella domanda si riscontrassero irregolarità ritenute non sostanziali, sarà inoltrata richiesta mediante PEC di conformazione e/o integrazione della pratica, che dovrà essere riscontata entro e non oltre 10 giorni dall'invio della richiesta di integrazione.

ART. 8 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Le domande presentate saranno esaminate per l'accertamento dell'ammissibilità formale attraverso la verifica:

- a) del rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- b) della regolarità formale della domanda prodotta e della sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- c) della sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

2. Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione a una valutazione di merito, che entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazione documentale, definirà una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

3. I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore saranno suddivisi secondo i criteri di seguito elencati.

	CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	PUNTEGGIO (non è previsto un punteggio minimo)
Elementi di premialità	Imprese i/le cui titolari sono giovani di età tra i 18 e i 34 anni	20
	Imprese le cui titolari sono donne	20
	Imprese che si insediano in spazi sfitti da almeno 6 mesi	30
	Imprese che esercitano attività di commercio al dettaglio o attività artigianale con vendita di prodotti del territorio	30
	Avvio di nuova attività	5
	Risultare attiva nella medesima sede da almeno 3 anni	5

4. A ciascun progetto viene attribuito un punteggio di merito. Viene definita una graduatoria per l'assegnazione del contributo e le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

5. Non viene previsto un punteggio di merito minimo.

6. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data di consegna della domanda via PEC nella casella di posta certificata del Comune di Cesano Maderno sopra indicata.



7. Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione assegnerà a tutte le domande il contributo del 50%, sino ad un massimo complessivo per ciascuna domanda pari a € 5.000 (Euro quanuemila/00).

8. A ciascun beneficiario sarà comunicata l'ammissione all'agevolazione ed il relativo importo di contributo di cui al presente bando. Al fine di ottenere la liquidazione del contributo spettante, il beneficiario dovrà produrre idonea documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 4.

a) in fase di presentazione della domanda (Modulo B unitamente al Modulo C), per le imprese che hanno già sostenuto le spese;

b) entro e non oltre il 31 gennaio 2024, per le domande relative a progetti di spesa (Modulo C).

9. Il Comune di Cesano Maderno, in accordo con il Comune di Seveso ed il Comune di Barlassina, anche successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta. In caso di accertate gravi inadempienze, le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

10. I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese o in fase di domanda (per le spese già sostenute a partire dal 01 gennaio 2023) o dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente entro e non oltre il 31 gennaio 2024. I soggetti beneficiari che non hanno inviato la rendicontazione in fase di domanda (per le spese già sostenute a partire dal 01 gennaio 2023) dovranno far pervenire al Comune di Cesano Maderno via PEC all'indirizzo **PEC protocollo@pec.comune.cesano-maderno.mb.it** indicando come oggetto "Bando Distretto del Commercio – Rendicontazione per contributo", tutta la documentazione definitiva sugli interventi realizzati, consistente in:

- modulo di rendicontazione (Allegato C), comprensivo delle coordinate bancarie del conto corrente, intestato al soggetto beneficiario, su cui effettuare il versamento del contributo;
- fatture cartacee o elettroniche in formato .pdf e .xml scaricate dal sistema di intercambio (le copie di cortesia non verranno considerate) e documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (copia assegno/bonifico/RIBA). Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel bando;
- documenti validi ai fini fiscali e relativi giustificativi che attestino il pagamento con mezzi tracciabili (comprensiva dei relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti);
- copia documento di identità in corso di validità e Codice Fiscale del legale rappresentante (sottoscrittore).

11. A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.



12. I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto ai preventivi dei progetti preliminari saranno assegnati secondo le regole previste dal presente Bando.

13. Il Comune di Cesano Maderno, in accordo con il Comune di Seveso ed il Comune di Barlassina, anche successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta. In caso di accertate gravi inadempienze, le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 9 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 8 sono finanziate sulla base della graduatoria individuata, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

2. Il contributo sarà assegnato in ordine decrescente sulla base del punteggio di graduatoria assegnato, fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

3. L'erogazione dei contributi riconosciuti con graduatoria di cui al precedente art. 8, avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) a seguito di pubblicazione della graduatoria degli ammessi al contributo con riferimento alle domande presentate a valere su progetti realizzati e già totalmente rendicontati;
- b) a seguito di regolare rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto disposto dal precedente art. 8, per le domande ammesse al contributo presentate su progetti da realizzare e rendicontare.

4. Il soggetti beneficiari che siano stati ammessi al contributo con riserva di rendicontazione dovranno far pervenire al Comune di Cesano Maderno entro e non oltre il 31 gennaio 2024, secondo le modalità di cui al precedente art. 8 la documentazione rendicontativa.

5. A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute dai soggetti ammessi al contributo con riserva di rendicontazione, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che qualora in fase di rendicontazione emergessero variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quelle in base alle quali il contributo è stato assegnato, lo stesso non subirà variazioni, rimanendo quindi pari a quello determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

6. I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto ai preventivi dei progetti preliminari saranno assegnati secondo le regole previste dal presente Bando.

7. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della



Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

ART. 10 – REGIME DI AIUTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

2. Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

3. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

4. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

5. Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

6. Gli aiuti concessi alle imprese NON potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

7. Per l'assegnazione dei contributi si seguirà la normativa europea sulle "liberalizzazioni", contemperando il principio di "patrimonialità" e di "economicità" dell'Ente, con quello della funzione e ottimizzazione dei servizi di prossimità.



ART. 11 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:
- a) Ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
 - b) Assicurare che le attività previste si concludano entro i termini stabiliti dal bando e fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) Mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 anni dalla data di concessione del contributo stesso;
 - d) Conservare per un periodo di almeno 5 (anni) a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
 - e) Assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
 - f) Accettare i controlli che Comune di Cesano Maderno e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
 - g) Apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
 - h) Con riferimento alle imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo stesso;
 - i) Rendicontare l'avvenuta totale liquidazione delle spese nei modi e nei termini di cui al presente bando;
 - j) Comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento eventuali variazioni progettuali.

ART. 12 - DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:
- a) Non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
 - b) Sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
 - c) Sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando, sia rispetto alle dichiarazioni de minimis (Regolamento UE n.1407/2013);
 - d) Si rinunci al contributo, dandone comunicazione al Comune di Cesano Maderno mediante PEC.
2. In caso di revoca del contributo e qualora lo stesso sia stato erogato, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta.
3. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

ART. 13 - CONTROLLI



1. Il Comune di Cesano Maderno, in accordo con il Comune di Seveso ed il Comune di Barlassina, può disporre controlli a campione, durante o successivamente alle fasi di liquidazione dei contributi riconosciuti, allo scopo di verificare l'effettivo assolvimento della spesa oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni, della documentazione e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute per la quale è imposto al beneficiario l'obbligo di conservazione per anni 5 (cinque) dall'avvenuta effettiva liquidazione del contributo erogato.

ART. 14 – INFORMATIVA PRIVACY (artt. 13-14 Reg. UE 2016/679)

1. In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") forniti od acquisiti e trattati dagli uffici del Comune nell'ambito del procedimento relativo alla richiesta di contributo, si informa il richiedente che:

- a) titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cesano Maderno email: titolare@comune.cesano-maderno.mb.it;
- b) dato di contatto del responsabile della protezione dei dati dpo@comune.cesano-maderno.mb.it;
- c) i dati personali sono trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune ed il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri; gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione del procedimento amministrativo relativo alla presente istanza;
- d) il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici;
- e) il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali, mediante l'utilizzo di misure di sicurezza adeguate;
- f) le categorie di dati trattati e le modalità sono quelli risultanti da i registri dei trattamenti;
- g) la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa;
- h) i dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione;
- i) il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione possono comportare l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del procedimento amministrativo interessato ed all'erogazione del contributo;
- j) il trattamento dei dati degli utenti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- k) gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy;
- l) i dati trattati vengono acquisiti dagli interessati o da soggetti terzi, sempre nel rispetto della normativa e delle finalità istituzionali dei trattamenti.

ART. 15 - RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO



Si riportano sotto elencate le informazioni di cui alla Legge 241/90 relative al procedimento per il riconoscimento di contributi richiesti al Settore UO SUE - SUAP e Commercio del Comune di Cesano Maderno, e più precisamente:

- a) Amministrazione competente: Comune di Cesano Maderno;
- c) Ufficio e responsabile del procedimento: UO SUE - SUAP e Commercio; Responsabile del Distretto dott.ssa Antonia Sullo;
- d) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: UO SUE - SUAP e Commercio del Comune di Cesano Maderno;
- e) Strumenti di tutela amministrativa: Avverso il provvedimento di rilascio/diniego è proponibile ricorso innanzi al TAR di Milano entro 60 giorni o innanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla notifica del provvedimento stesso o dalla sua effettiva conoscenza;
- f) Incaricato del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento: dott. Giampaolo Zarcone, Segretario Generale del Comune di Cesano Maderno.

ART. 16 - RIEPILOGO TEMPISTICHE

1. Per l'implementazione del Bando per le Imprese, previa richiesta del codice CAR, sono previste le seguenti fasi:

fase 1: Approvazione elementi essenziali nel rispetto di quanto previsto dal DGSE n. 4971 in data 12.04.2022 (agosto 2022);

fase 2: Stesura e approvazione dei criteri di dettaglio e del Bando per le imprese (gennaio - marzo 2023);

fase 3: Emanazione, con atti propri del Comune di Cesano Maderno, del Bando per le imprese (entro il 30 giugno 2023);

fase 4: Raccolta domande di contributo da parte delle imprese (sia spese sostenute che progetti) (3 luglio 2023 - 30 settembre 2023);

fase 5: Pubblicazione graduatoria degli ammessi al contributo, con riferimento alle richieste inerenti interventi già realizzati e rendicontati, e degli ammessi al contributo con riserva, con riferimento alle richieste di contributo vincolate a successiva attività di rendicontazione con riferimento ad interventi pianificati e non ancora realizzati (ottobre 2023);

fase 6: Rendicontazione da parte delle imprese ammesse con riserva (entro il 31 gennaio 2024);

fase 7: Erogazione dei contributi (a seguito sei controlli successivi alla pubblicazione della graduatoria e concessione dei contributi e progressivamente a rendicontazione delle spese sostenute da parte delle imprese);

fase 8: Informazione alle imprese (preliminarmente a giugno 2023 e ad avvenuta emanazione del bando nei mesi da luglio a settembre 2023).

2. L'erogazione dei contributi, ad avvenuta realizzazione degli interventi da parte delle imprese beneficiarie e rendicontazione delle spese sostenute, avverrà attraverso le seguenti modalità:

a) a seguito sei controlli successivi alla pubblicazione della graduatoria con riferimento agli ammessi al contributo a seguito di spese già sostenute e rendicontate da parte delle imprese in fase di presentazione della domanda di contributo (indicativamente a partire da ottobre 2023);

b) periodicamente a seguito della rendicontazione delle spese sostenute da parte delle imprese con riferimento agli ammessi con riserva che abbiano provveduto a realizzare e rendicontare gli interventi ammessi al contributo entro e non oltre il 31 gennaio 2024 (indicativamente entro marzo 2024).



Tale modalità di erogazione delle risorse consentirà di liquidare tempestivamente i contributi alle imprese che hanno già sostenuto le spese.

ART. 17 – CLAUSOLA DI CONGRUITA' DEL FONDO

1. Nel caso in cui rispetto alla dotazione finanziaria disponibile residuassero delle risorse finanziarie, il Comune si riserva di procedere con una rimodulazione in favore delle imprese ammesse a contributo.
2. Le risorse finanziarie residuali verranno ripartite in ordine di graduatoria tra coloro che avranno ricevuto un contributo inferiore alle percentuali massime ottenibili per effetto dell'applicazione del massimale di contributo pari a € 5.000 (euro cinquemila/00).
3. A tali beneficiari verranno comunque applicate le percentuali massime di contribuzione previste dal presente bando (50% della spesa ammissibile totale - in conto capitale e di parte corrente - e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale).
4. A valle della ri-destinazione delle risorse potrà essere valutata una nuova emanazione del bando.

ALLEGATI

- Allegato A - Perimetro del Distretto;
- Allegato B - Modulo di domanda (a cui apporre marca da bollo del valore di 16,00 euro);
- Allegato C - Modulo di rendicontazione;
- Allegato D - Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura fatture;
- Allegato E - Dichiarazione concessione di contributi soggetti a ritenuta d'acconto prevista dall'art 28, 2° comma, D.P.R. 600/73 – Dichiarazione di Responsabilità);
- Allegato F - Modello di targa da apporre presso l'unità locale.